

**Manifestazioni ufficiali, incontri, dibattiti, teatro, cinema, cortei**

## Da un capo all'altro del Paese ricordata la Liberazione

A cura di Daniele De Paolis

Sono state centinaia le iniziative messe a punto in tutta Italia per celebrare il 62° anniversario della Liberazione. Quello che vogliamo offrirvi è un panorama, per forza di cose non esaustivo, degli eventi organizzati capillarmente, dalle grandi città ai piccoli centri, a cura dei Comitati provinciali e delle Sezioni dell'ANPI. Ma non solo. Infatti anche gli enti locali, Regioni, Province e Comuni, le associazioni culturali e ricreative, i sindacati, i partiti, gli Istituti Storici hanno fatto la loro parte assieme alla nostra Associazione. Come leggerete, oltre alle cerimonie di commemorazione sono stati organizzati incontri e dibattiti con storici, giornalisti e testimoni, rassegne di film e documentari, mostre fotografiche e artistiche di ogni tipo, presentazioni di libri, percorsi della memoria, gare sportive, spettacoli teatrali, letture di poesie, concerti di musica resistenziale, classica, leggera, rock e folk. Tutto, naturalmente, coniugando momenti di riflessione e spazi dedicati alla socializzazione e al divertimento. Le innumerevoli manifestazioni articolate sul territorio hanno fatto da festoso corollario alle celebrazioni ufficiali che, come di consueto, si sono svolte a Roma e a Milano.

Nella Capitale, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si è recato all'Altare della Patria in Piazza Venezia per rendere onore al Milite Ignoto, prima di volare all'isola di Cefalonia (di questo evento diamo conto in altra parte del giornale). Da Porta San Paolo, luogo simbolo della Resistenza romana, si è mosso un corteo formato da migliaia di persone che è giunto fino alla Piazza del Campidoglio. In testa al lungo serpentone, tra migliaia di giovani e giovanissimi, come sempre, i partigiani dell'ANPI. A guidarli, simbolicamente, era Giovanna Marturano "Filomena" (foto in basso), partigiana novantacinquenne, figurina candida e sorridente che cantava *Bella ciao* dal camion della musica che la trasportava. Per la prima volta è sceso in piazza anche lo striscione della Brigata Ebraica, il raggruppamento di volontari ebrei che fronteggiò l'esercito nazista sulla Linea Gotica. E insieme alle bandiere israeliane e palestinesi affiancate, sventolavano quelle di tutti i partiti del centrosinistra e dei sindacati. Erano presenti il Sindaco di Roma Walter Veltroni, il ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero e il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani.

A Milano, dopo le commemorazioni della vigilia e della mattina in tutti i luoghi della città che ricordano gli oltre 4.000 Caduti milanesi, è partito alle ore 15 il grande corteo nazionale che, dietro il Medagliere dell'ANPI che apriva la sfilata, ha visto la partecipazione di almeno 50.000 persone e delle bandiere e striscioni di partiti, sindacati e associazioni. Sul palco in Piazza Duomo ha portato il suo saluto, a tratti coperto dai fischi dell'annunciata contestazione, il Sindaco di Milano Letizia Moratti. Sono seguiti gli interventi del Sen. Gerardo Agostini, Presidente della Confederazione delle Associazioni Combattentistiche e Partigiane, del vicepresidente della FIAP Mario Artali, della Medaglia d'Oro al Valor Militare Giovanni Pesce, grande protagonista della Liberazione della



Tino Casali, durante il suo intervento al Campo della Gloria.

città, e del segretario generale della CISL Raffaele Bonanni, a nome dei sindacati confederali. È stata poi la volta di Tino Casali, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia, che alla fine del suo discorso ha ceduto la parola per le conclusioni all'On. Fausto Bertinotti. Il Presidente della Camera dei Deputati, rivolgendosi alle nuove generazioni, ha affermato: «Sono passati più di sessant'anni dalla Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, eppure ogni anno centinaia di migliaia di persone si ritrovano per rinnovare quel patto di libertà. Oggi, i giovani sono pronti a raccogliere il testimone della Resistenza, vera "religione civile" del Paese».

Ed ecco un resoconto dettagliato di alcune delle principali iniziative tra quelle organizzate in tutta Italia.



## PIEMONTE

### Biella

L'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli", aderente all'INSMLI "Ferruccio Parri", in collaborazione con la Città di Biella, ha organizzato la mostra *Negli occhi la libertà. Partigiani e popolazione nelle immagini di "Lucien"*, realizzata insieme all'Archivio fotografico Luciano Giachetti e al Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana.

Le immagini (molte inedite) esposte al Museo del Territorio ritraggono uomini e donne che fecero parte del movimento partigiano nel Biellese e nel Vercellese insieme ai volti dei cittadini che di quel movimento vissero le fasi culminanti, dall'estate del 1944 all'aprile del 1945. Gesti ed espressioni che l'obiettivo del partigiano "Lucien" colse e fissò, assieme a momenti di vita partigiana negli accampamenti di fortuna, durante la vita nelle cascate e nei paesi, durante le marce di trasferimento, nei momenti dell'addestramento militare e durante il tempo libero.

### Ivrea (TO)

L'Assessorato alla Cultura e quello ai Sistemi Educativi e per il diritto allo studio hanno proposto agli studenti una conferenza-spettacolo, dal titolo *Le parole per dire Liberazione*, che si è tenuta all'Auditorium La Serra. L'incontro ha offerto un momento di riflessione per la comprensione di eventi storici fondanti per il nostro Paese, senza mai cadere nelle forme della retorica commemorativa. Immagini, parole e suoni si sono alternati con l'intento di fornire agli studenti una ricostruzione umana della vicenda della Resistenza e della lotta di Liberazione in Italia. L'intervento del prof. Claudio Vercelli, dell'Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini di Torino, supportato dalla proiezione di tante immagini fotografiche, è stato anche accompagnato dal duo "Foce Carmosina" che ha proposto brani tratti da *Radio Londra, suoni e canzoni per il giorno della Liberazione*.

### Lauriano (TO)

"... Chi non ha memoria, non ha futuro!", questo lo slogan delle celebrazioni che hanno preso avvio alla Cascina comunale con una lettura di brani e poesie sulla lotta partigiana a cura del gruppo Musicoteatrale di Lauriano, intitolata *Il 25 aprile ieri ed oggi*. A seguire, la testimonianza del partigiano Pierino Emanuel "Pip-pò" e gli interventi del sindaco Graziano Bronzin, del presidente del consiglio comunale Renato Dutto, del senatore Gian Carlo Tapparo e di Beppe Reburdo dell'Associazione per la pace. La sera della vigilia, a Piazzo di Lauriano è partita una Fiaccolata della Liberazione che dalla Piazza Comune Antico si è snodata fino alla lapide del partigiano Alfredo Bogetto, trucidato dai fascisti.

### Grugliasco (TO)

Nella città piemontese si è svolto il 2° Trofeo di basket femminile 25 aprile, lo sport per non dimenticare. Organizzato dall'Associazione Dilettantistica River Sport, il torneo ha visto le ragazze impegnate fin dal mattino sul campo della Scuola Media Statale "66 martiri" e si è concluso

in serata con le premiazioni. La manifestazione ha voluto ricordare i primi partigiani che scelsero la via della lotta e salirono sulle montagne per combattere gli invasori e che rischiarono e offrirono la loro vita per affermare i principi sui quali costruire la convivenza civile. Il significato di quei giorni, oltre ad essere presente nella nostra Costituzione nata dai valori di libertà, uguaglianza, giustizia e democrazia della Resistenza e dell'antifascismo, è parte della storia degli uomini e delle donne grugliaschesi che li vissero direttamente o attraverso le testimonianze dirette dei loro parenti.



## LIGURIA

### Genova

Numerosissime anche quest'anno le iniziative organizzate dal Comitato Permanente della Resistenza della provincia di Genova. Già da molti giorni prima del 25, hanno avuto luogo le inaugurazioni dell'esposizione *Due quartieri, due generazioni: la Resistenza a Genova*, ospitata nel Loggiato inferiore di Palazzo Doria-Spinola e, al Museo della Lanterna, della mostra *La stanza della memoria: luoghi e volti della Resistenza in Val Polcevera*, con fotografie e video di Andrea Botto.

Per quanto riguarda gli audiovisivi, a Campoligure è stato proiettato il documentario *Rastrellamento* di Maurizio Orlandi che ripercorre la storia dell'operazione che condusse all'Eccidio della Benedicta, uno dei più tragici e luttuosi episodi della Resistenza italiana, mentre alla Sala Sivori si è potuto assistere alla proiezione della copia proveniente dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma del film *Achtung banditi!* di Carlo Lizzani, versione restaurata grazie al contributo della Provincia di Genova. Sin dal pomeriggio del 24, in Piazza De Ferrari, ha preso il via *La città in piazza*, kermesse di danza e musica conclusasi con il concerto di Gianmaria Testa e della Banda di Piazza Caricamento. La cerimonia istituzionale, nella mattinata del 25, ha avuto inizio con la deposizione delle corone al Monumento delle Formazioni Partigiane. Da lì, ci si è diretti al Cimitero Monumentale di Staglieno dove un lungo corteo ha reso omaggio al Campo Israelitico, ai mo-



Uno scorcio del Cimitero Monumentale di Staglieno.

numenti dedicati agli internati e ai deportati nei lager, al Campo Trento e Trieste e al Campo Caduti Partigiani, dove è stata celebrata la S. Messa. Raggiunta Piazza della Vittoria, il corteo, accompagnato da brani musicali resistenziali eseguiti dalla Filarmonica Sestrese, si è spinto fino al Ponte Monumentale dove è stata data lettura della motivazione della Medaglia d'Oro al V.M. e dell'Atto di Resa, poi in Piazza De Ferrari dove è stata deposta una corona alla lapide che ricorda Luciano Bolis ed infine in Piazza Matteotti. Il sindaco Giuseppe Pericu ha ricordato con commozione la figura di Don Berto Ferrari, improvvisamente scomparso, mentre l'intervento del sindaco di Bologna Sergio Cofferati, cui era affidata l'orazione ufficiale, è stato purtroppo contestato da parte di un sedicente Comitato Permanente "Coordinamento Lavoratori Comunisti", di cui fanno parte lavoratori della CULMV, metalmeccanici della FLMU, l'assemblea anarchica, i centri sociali e le RdB. Nonostante i fischi e le urla, Cofferati ha continuato a parlare, ricordando come "i 62 anni trascorsi e quei valori che ci sono stati trasmessi dalla Resistenza, si misurano ogni giorno nelle nostre città e vanno salvaguardati e difesi anche da quelle letture revisionistiche alle quali, ragazzi, la vostra intolleranza rischia di fornire un tessuto connettivo fuori luogo". Immediata è stata la risposta di CGIL, CISL e UIL che, in una nota congiunta, hanno giustamente dichiarato che "la celebrazione del 25 aprile a Genova è stata gravemente turbata da alcune decine di aderenti ai cosiddetti movimenti antagonisti. A conclusione di una loro legittima manifestazione hanno cercato di disturbare quella organizzata dalle istituzioni: con un malinteso senso della tolleranza (pretesa dagli altri) e della libertà (solo la loro) hanno tentato invano di non rendere possibile il pronunciamento dei discorsi ufficiali... Condanniamo con fermezza tutti quegli atti di intolleranza e violenza, anche verbale, che per loro stessa natura sono offensivi dei valori espressi dal 25 aprile, dalla Costituzione repubblicana e nei confronti di tutti coloro che lottarono e sacrificarono la loro vita per donarci questa libertà".

Altre celebrazioni hanno avuto luogo nelle varie Circoscrizioni: nella Bassa Val Bisagno, la Compagnia teatral-musicale "Gramsci 29" ha presentato lo spettacolo *Senso di Liberazione*, rappresentazione itinerante composta da letture, brani recitati e musicali della tradizione popolare italiana e internazionale che è stata seguita da un intervento del sen. Raimondo Ricci, vicepresidente vicario nazionale dell'ANPI; in Val Bisagno, il vicepresidente dell'ANPI Provinciale Massimo Bisca ha commemorato i Caduti e sono state esposte una serie di immagini realizzate dai bambini per la *Giornata*

*Pace e Libertà*; nella Circoscrizione Centro Ovest, alla presenza dell'Assessore della Regione Liguria Claudio Montaldo, è andato in scena lo spettacolo *E poi venne l'aprile*, a cura dell'Associazione per la ricerca teatrale; in quella Centro Est, il Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando ha deposto alcune corone al Cippo Belvedere Da Passano, in Via Napoli angolo Via Gaeta ed in Piazza Villa; nel Medio Ponente, la Filarmonica Sestrese diretta da Cesare Marchini, Massimo Rapetti e Matteo Bariani si è esibita nel concerto *La musica della libertà*; nel Levante, si è tenuta la *Marcia Caduti per la libertà e le vittime del terrorismo* che ha seguito un itinerario nel comprensorio della Valle Sturla; in Val Polcevera, commemorazione alla lapide dei Caduti alla presenza dell'on. Marta Vincenzi e recital di Stefania Galoppi dei "Carogge" con brani tratti dallo spettacolo *Anche le puttane hanno buon cuore*.

## Levanto (SP)

La Sezione ANPI, con il patrocinio del Comune, ha organizzato nei giorni precedenti il 25 aprile il *Concerto resistente* con il combat-pop del Quintetto Demetrio Volcic e la proiezione del film di Sandro Daneri *A lúna d'Arbaej - La guerra, la Resistenza, l'emigrazione*. Le cerimonie ufficiali sono consistite nella commemorazione dei Caduti e nell'inaugurazione della nuova Via 25 aprile (ex Via del mercato).

## Arnasco (SV)

Con una serie di iniziative il Comune ha voluto celebrare il ricordo della Resistenza, indelebile nell'entroterra ingauno per le numerosissime stragi e mattanze compiute dai fascisti e dai nazisti.

È stato così ricordato l'ex partigiano Sergio Gallizia, morto l'anno scorso a 79 anni, figura importante e stimata non solo nel Ponente savonese. Nato ad Arnasco nel 1926, da ragazzo era stato staffetta partigiana e nel biennio '43-'44 si era reso protagonista di alcuni episodi della lotta alla violenza nazifascista. Nel dopoguerra, oltre al lavoro di camionista, ha gestito per tanti anni la celebre osteria "Lo Specchio" con la moglie



Piera, cuoca rinomata, e il fratello Nicola, giungendo a ricoprire la carica di vicesindaco nell'amministrazione comunale. Lontano parente del celebre artista informale Pinot Gallizio (al quale Arnasco ha dedicato importanti eventi), Sergio è stato fin dagli Anni 60 uno degli animatori della vita politico-culturale del paese, impegnandosi con assiduità anche nel campo del volontariato. «Con la scomparsa di Sergio – ha detto Giuliano Arnaldi, grande animatore di avvenimenti culturali – se ne è andato un altro pezzo della nostra storia: un affabulatore che con i suoi racconti di guerra riusciva ad emozionare chi lo stava ad ascoltare. I suoi insegnamenti devono servirci da monito per difendere la nostra libertà: è anche grazie ad uomini come lui se oggi possiamo vivere in democrazia».

Le commemorazioni per la Liberazione sono proseguite ricordando Adolfo Tomatis e Iginio Viaggio, vittime arnaschesi dell'eccidio del gennaio 1945 alla foce del

fiume Centa ad Albenga, e con un interessante dibattito sul processo al criminale nazista Dosse. Ha chiuso la serata della vigilia l'acclamato concerto *Franco, Enzo e Giacomo cantano la Resistenza*. La mattina del 25, in frazione Bezzo, sono state messe a dimora piantine di lavanda al monumento a Nicola Calipari; in frazione Chiesa, nel pomeriggio, alla presenza del sindaco Piergiorgio Giraldi, ha avuto luogo l'orazione ufficiale dell'on. Manfredo Manfredi. Il discorso è stato pronunciato davanti al monumento ai Caduti, nel 30° anniversario della costruzione: onorificenze sono state consegnate agli artefici della sua edificazione. Ha presenziato alle cerimonie anche una delegazione del popolo camerunese dei Bamun guidata da S.E. Ngjoia Abdel Aziz. Dopo la recita dei bambini delle scuole primarie, il parroco don Fabrizio Tonelli ha officiato la Messa in ricordo di tutti i partigiani morti per la libertà.

(Claudio Almanzi)

## LOMBARDIA

### Milano

Milano, Aprile, 'quarantacinque - Solo me ne vo per la città, questo il titolo dello spettacolo messo in scena al Salone Di Vittorio della Camera del Lavoro CGIL, con il sostegno della Provincia di Milano, il patrocinio dell'ANPI e della Regione Lombardia e la collaborazione dell'ARCI. La rappresentazione dei giovani attori della compagnia milanese "I Mercanti di Storie", in occasione del 25 aprile, ha voluto portar memoria di quei giorni nei luoghi strettamente legati ad essi, attraverso la commistione di diversi linguaggi: musica, parole e immagini fusi in un mondo onirico grottesco, per avvicinare chi pensa che parlare della Resistenza non voglia dire solo parlare delle guerre di ieri e di oggi. "Un'allegria e triste storia di un uomo e una donna che tanto si amarono e dei loro ardimentosi compagni, musican-

ti nella buona e cattiva sorte, in quel viaggio che li condusse da terre lontane del sud alle strade di Milano, d'amore, di morte e di altre rivolte".

Lo spettacolo, al quale erano presenti volontari dell'ANPI, di Emergency e di Made in Jail, era introdotto da una mostra di foto e altro materiale inerente il periodo della Resistenza.

### Milano (Consiglio di Zona 2)

La Sezione ANPI "Luigi Viganò" di Precotto, quella "Del Riccio" di Gorla e quella di Crescenzago si sono fatte promotrici di un *Incontro sulla Resistenza* alla Casa della Carità in zona Crescenzago, nel quale partigiani ed altri testimoni del periodo della lotta di Liberazione hanno confrontato le proprie esperienze con cittadini della terza età. Altro incontro è stato quello con le associazioni e i cittadini della zona per illustrare il progetto *Il futuro della Memoria*, ricerca finalizzata alla valorizzazione della memoria e delle radici della nostra democrazia, fondata sulla Costituzione del 1948.

### Milano (Consiglio di Zona 6)

Raggruppati sotto il titolo *A piazza delle erbe...* e organizzati dalla Zona 6 della città meneghina, in collaborazione con le Sezioni ANPI di Barona, Giambellino, Lorenteggio, Porta Genova, due eventi scenici. Il primo, *Carrara, la Resistenza, i racconti delle donne*, uno studio/spettacolo teatrale con musica di scena e canti tratti dalla tradizione popolare e dalla lotta partigiana; l'altro, *Stradevarie*, per la regia di Soledad Nicolazzi, con l'interpretazione di Mara Guadagni e Dalia Padoa e le scenografie di Roberta Busato. Per le cerimonie celebrative, invece, posa delle corone alla targa dei Caduti, in Piazza Tirana e al cippo del Ronchetto, poi un corteo al quale hanno preso parte Angela Persici, Ombretta Fortunati, Elisa Radice, Lydia Palumbo e la partigiana Bambina Villa.



Solo me ne vo per la città'

## Milano (Consiglio di Zona 7)

Molti gli appuntamenti programmati dalle Sezioni ANPI "B. Cassani", "San Siro", "A. Clerici" e "Curiel". A Baggio, oltre al corteo che si è concluso con gli interventi dei rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni della Resistenza, è stato reso omaggio al monumento dei Cavalieri di Vittorio Veneto e a quello a tutti i Caduti ed alla lapide dedicata agli ebrei deportati ad Auschwitz e ai Caduti della 112<sup>a</sup> Brigata Garibaldi. Fiaccolate per le vie dei quartieri a Quinto Romano, Figino e Quarto Cagnino, accompagnate da bande musicali. Sempre a Quarto, posa delle corone alla memoria di Gabriella Bortolon e Giovanni Alippi, spettacoli teatrali e concerti del Coro "La Musica è Vita" intitolato *Dal Risorgimento all'Unità d'Europa* e del Coro "Do Diesis". A San Siro, corteo di automobili alle lapidi del quartiere e commemorazione al cippo dei Caduti con la partecipazione del Coro "Cantori di Rinascita". Celebrazioni anche alle lapidi di Porta Vercellina.

## Cinisello Balsamo (MI)

Il programma dell'amministrazione comunale, dell'ANPI locale e dei giovani dell'ARCI "La Quercia" prevedeva al mattino la Messa al Santuario di San Martino e il corteo. La sfilata era accompagnata da un carro festoso sul quale Simonetta Interlandi e Mario Toffoli intonavano i canti che ricordano la gioia della Liberazione dal nazifascismo, e Dario Maria Dossena leggeva le *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana*, per ricordare quei "ragazzi" che con coraggio si batterono per la libertà di tutti. In Piazza Gramsci hanno preso la parola il Sindaco Angelo Zaninello e il Presidente del Consiglio Comunale Luciano Fasano, poi Felice Riccardi, Presidente ANPI Cinisello Balsamo, e la giornalista Isotta Gaeta, partigiana della 107<sup>a</sup> Brigata Garibaldi. Nel pomeriggio, 31° Trofeo Città di Cinisello Balsamo, gara nazionale di pattinaggio a rotelle a cura dell'Associazione ASA.

## Gorla (MI)

Al Circolo Familiare di Unità Proletaria si è proiettato il film-documentario di Aldo Vergano *Ora e sempre Resistenza*, con Vittorio Duse, Elli Parvo, Lea Padovani, Massimo Serato, Checco Rissone, Carlo Lizzani, Gillo Pontecorvo, Giuseppe De Santis e Guido Aristarco, seguito dalla lettura di brani a tema. Ha organizzato la Sezione ANPI "Del Riccio".

## Lissone (MI)

La Sezione ANPI "Emilio Diligenti", con il patrocinio e il contributo dell'amministrazione comunale, ha presentato nelle sale della Biblioteca Civica la pubblicazione edita in occasione dell'inaugurazione del nuovo monumento dedicato ai quattro partigiani lissonesi fucilati dai nazifascisti nel giugno del '44, collocato nel centro della città in Piazza della Libertà. All'incontro ha partecipato Roberta Cairoli, autrice del libro *Nessuno mi ha fermata. Antifascismo e Resistenza nell'esperienza delle donne nel Comasco 1922-1945* che fornisce un'analisi d'insieme, basata su un'ampissima ricerca

delle fonti documentarie e su numerose testimonianze dirette, sulle diverse forme che assunse la lotta delle donne contro il fascismo: dalla militanza nei partiti clandestini di opposizione alla resistenza civile, dall'assistenza verso rifugiati, esuli e perseguitati alla partecipazione alla lotta armata di Liberazione. Presenti anche le staffette partigiane Bambina Villa di Monza e Carlotta Molgora di Lissone, la manifestazione è stata conclusa dall'intervento di Egeo Mantovani, coordinatore ANPI della Brianza.

## Caronno Pertusella (VA)

L'amministrazione comunale e la locale Sezione ANPI sono stati i promotori di una mostra curata da Giangiorgio Bombelli dal titolo *25 aprile 1945. Come il francobollo testimonia la storia* e della presentazione, moderata dal Presidente ANPI di Caronno Massimiliano Caselli, del libro *Fuori dall'officina. La resistenza nelle fabbriche del saronnese* di Giuseppe Nigro.

Una preziosa occasione per ribadire i valori della pace, della democrazia, dei diritti umani e per non dimenticare la durissima guerra condotta contro l'invasore nazista e gli orrori del fascismo. Che gli organizzatori hanno voluto ricordare coi versi di *Alle fronde dei salici* di Salvatore Quasimodo: "E come potevamo noi cantare/con il piede straniero sopra il cuore,/fra i morti abbandonati nelle piazze/sull'erba dura di ghiaccio,/al lamento d'agnello dei fanciulli,/all'urlo nero della madre/che andava incontro al figlio/crocifisso sul palo del telegrafo?...".



## Gallarate (VA)

Il programma predisposto dalla Sezione ANPI "Attilio Colombo" è consistito nella celebrazione della Messa (accompagnata dalla Corale Arnatese) al Cimitero Urbano, da dove è poi partito il corteo cittadino, aperto dal corpo musicale "La Concordia", che ha reso omaggio ai monumenti ai Caduti e alla Resistenza. Al termine, si sono succeduti gli interventi del Sindaco e del Presidente dell'ANPI Provinciale Angelo Chiesa e la lettura di brani a cura degli studenti delle scuole cittadine.

## Bergamo

Si è tenuto l'incontro *La storia partigiana raccontata da chi c'era* con la proiezione del documentario *La Malga Lunga*, ricostruzione dell'eccidio di partigiani avvenuto il 17 novembre 1944, l'intervento del Presidente provinciale dell'ANPI Salvo Parigi e l'esibizione del gruppo musicale "Pane e guerra".

## Erba (CO)

L'Associazione ERBATTIVA, con il patrocinio del Comune, ha organizzato come ogni anno in Piazza Mercato la giornata *Memoria della Resistenza, Resistenza della Memoria*. Attraverso letture, materiale video, mostre fotografiche, banchetti, musica, interventi e la testimonianza del vicepresidente dell'ANPI di Como, sen. Luciano Forni, si è fornito alla città uno spazio per continuare a ricordare gli uomini e le donne che lottarono, soffrirono e morirono per la libertà di cui oggi possiamo godere anche noi. La giornata ha anche rappresentato una forma di opposizione a qualsiasi revisionismo storico, ad ogni tentativo di riabilitare agli occhi dei giovani la dittatura fascista che tante tragedie e nefandezze ha procurato all'Italia e non solo: imparare dal passato è una necessità per non rivivere momenti come quelli in futuro. Ma non si è trattato solo di momenti di riflessione, la festa ha permesso di stare insieme, socializzare, sentirsi uniti, vivi e cittadini partecipi che si riappropriano anche di uno spazio della città che ha perduto qualunque funzione sociale, ridotto a parcheggio per le auto. L'accompagnamento musicale è stato assicurato, via via nel corso del pomeriggio e della serata, da Suckers 4 Rockets, D(avid) J set e Talco. Hanno aderito, oltre all'ANPI di Como, l'Associazione "Il Tricheco" di Merone, "Grillinerba", "Il Barba" web blog, Circolo Ambiente "Ilaria Alpi", Associazione Culturale "Il telaio del cielo", l'ARCI di Como e il PRC di Erba.

## Bormio, Grosio, Grosotto, Sondalo (SO)

L'ANPI Provinciale di Sondrio e la Sezione "E. Rizzatto", con la collaborazione dell'AEM spa e del Gruppo Pensionati AEM e d'intesa con le rispettive amministrazioni comunali, hanno celebrato degnamente il 62° della Liberazione ricordando, in particolar modo, i comandanti partigiani "Emilio" e "Guglielmo", caduti il 18 aprile 1945 nel corso della decisiva battaglia contro le Milizie francesi di Pétain, episodio che fu vissuto con trepidazione dalle popolazioni e pose fine, di fatto, all'occupazione nazifascista della zona. Si è trattato di momenti di riflessione che hanno coinvolto tutti, cittadini e resistenti, partigiani, deportati, internati e militari del CIL, oltreché un'occasione per i giovani di conoscere meglio la storia contemporanea ed evitare il riemergere di errori ed orrori del passato costruendo una convivenza pacifica tra i popoli.

Un omaggio floreale è stato reso alla lapide posta nella sede del Comando Partigiano 1<sup>a</sup> Divisione Alpina Valtellina G.L. a Fusino, con rievocazione storica e canti partigiani. A Grosio, cerimonia religiosa officiata da don Ernesto Tocalli, orazione ufficiale del Sindaco di Bormio, saluto dell'ANPI e resa degli onori a tutti i Caduti in guerra, con la partecipazione del Corpo Musicale e del Gruppo Folk cittadini. Anche a Grosotto, Sondalo, Le Prese e Bormio omaggi ai monumenti ai Caduti, interventi dei primi cittadini e celebrazione della Messa. I Gonfaloni di tutte le amministrazioni dell'Alta Valle (da Tirano a Livigno), le Associazioni Combattentistiche e d'Arma e quelle delle famiglie dei

Caduti, le bandiere delle maggiori organizzazioni sindacali e tantissimi cittadini erano presenti, con rinnovato spirito unitario, per la difesa delle istituzioni democratiche nate dalla Resistenza e per la Pace.

Le manifestazioni si sono chiuse a Bormio con un incontro dedicato agli studenti sul tema *Giovani nella Resistenza*, con i professori Arturo Colombo e Franco Mereghetti della Fondazione Bauer e padre Camillo De Piaz.

## VENETO

### Padova (Consiglio di Quartiere 3 Est)

*Biciclette in... libertà - Ripercorriamo i luoghi della memoria*, questo il titolo dell'originale iniziativa messa a punto dall'amministrazione che raggruppa i quartieri Brenta, Venezia, Forcellini e Camin. Con la collaborazione di ANPI, ANED, ANEI e ANCR, del Comitato Stanga, dell'Associazione S. Pio X e delle scuole, l'affollatissima bicicletтата ha avuto luogo in coincidenza con la domenica ecologica e si è snodata su due differenti percorsi che hanno toccato tutti i luoghi-simbolo della Resistenza padovana per poi confluire verso il Parco di Via Venezia.

È stata un'opportunità – come hanno ricordato Andrea Micalizzi, Presidente del Quartiere 3 Est, e Carlo Zulian, Coordinatore Commissione Pace e Multiculturalità – per riscoprire e valorizzare una parte importante della storia del territorio, stando davanti ai cippi che ricordano alcuni protagonisti e alcuni fatti della lotta di Liberazione cittadina. Il momento più importante è coinciso con la ricollocazione, nel quartiere, della targa in memoria degli operai delle Officine Meccaniche Stanga, martiri della Liberazione, che dallo stabilimento in Zona Industriale, ormai in demolizione, è stata installata nel Parco di Via Venezia.

### Rovigo

Il Comitato per le Celebrazioni della Resistenza della Provincia ha organizzato diverse manifestazioni: a Ceregno è stata celebrata la Messa, seguita dagli interventi del Sindaco e del Presidente della Provincia; a Villadose sono state deposte corone ai cippi commemorativi; nel capoluogo si sono riuniti congiuntamente i Consigli Provinciale e Comunale e, nella Sala Consiliare della Provincia, si è tenuta l'orazione ufficiale del





Presidente Federico Saccardin, seguita dall'alzabandiera presso il Palazzo della Gran Guardia con la partecipazione della banda musicale di Villadose. Nel manifesto delle celebrazioni si leggeva che «*I morti della Resistenza ci hanno insegnato a rispettare la diversità delle idee e ad abbattere gli ostacoli che impediscono il rispetto e la dignità della persona... Senza retorica e senza nostalgia facciamo rivivere il primato dei valori morali e patriottici che hanno segnato il cammino della nostra rinascita morale e civile*».

## Verona

Il programma per la Festa del 25 aprile ha preso il via con la celebrazione della Messa ed è proseguito, in Piazza Bra, con la cerimonia dell'alzabandiera e la partenza del corteo cittadino. Nel corso della sfilata, corone sono state poste in corrispondenza delle targhe che ricordano i Militari caduti, i Deportati nei campi di sterminio, la M.O. Rita Rosani e la battaglia in difesa del Palazzo delle Poste e dei monumenti al Partigiano ed ai Caduti di tutte le guerre. All'Auditorium del Palazzo della Gran Guardia si sono tenuti i discorsi del Sindaco, del Presidente della Provincia e dell'oratore ufficiale, on. Renato Sandri, con la consegna di medaglie a cittadini benemeriti. «Verona ha inteso celebrare – ha detto il Sindaco Paolo Zanotto – chi ebbe il coraggio di un impegno diretto nella vita del Paese, chi ha voluto e costruito un'identità democratica, chi ha creduto in un'idea collettiva di giustizia, libertà e solidarietà civile. La storia degli uomini e delle donne del 1945 è anche la storia degli uomini e delle donne del 2007».

## Udine

Grandissima adesione di popolazione ed autorità civili e militari alle oltre quaranta cerimonie che si sono tenute in tutta la regione.

Nel capoluogo un lungo corteo composto da più di 3.000 persone, accompagnato dalle bande musicali, ha percorso le vie della città aperto dalla bandiera del Comune di Osoppo, decorata di Medaglia d'Oro per il 1°



## FRIULI-VENEZIA GIULIA

### Trieste

Al Monumento Nazionale della Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio d'Italia e dell'Europa meridionale munito di forno crematorio, si è tenuto un concerto del "Coro Partigiano Triestino" e Roberto Birsa, voce recitante, ha letto una testimonianza di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, deportata ad Auschwitz n. 81672.

### Palmanova (UD)

La celebrazione del 25 aprile a Palmanova ha avuto quest'anno un particolare valore poiché è stata annunciata la prossima riapertura di un'ala della Caserma Piave, accuratamente restaurata e destinata a museo e luogo di memoria. Nei locali della caserma, ai primi di no-



Risorgimento, e dai gonfaloni delle città di Udine, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, e di Civile del Friuli e Tolmezzo in Carnia, decorati di Medaglia d'Argento al Valor Militare per la Resistenza. Subito dopo venivano il medagliere dell'ANPI e quelli dell'APO, dell'ANED e delle altre associazioni combattentistiche, seguiti dai gonfaloni di 86 comuni friulani, con i rispettivi Sindaci, e da quello della Provincia di Udine.

Corone di fiori sono state deposte al tempio dei Caduti in Piazza Libertà e al monumento dedicato ai 3.463 Caduti della Resistenza friulana, con la resa degli onori del Picchetto delle FF.AA. e l'accompagnamento della Banda militare della Brigata Alpina "Julia".

Le orazioni sono state pronunciate dal Sindaco di Udine Sergio Cecotti, dall'avv. Giovanni Ortis e dal Segretario provinciale ANPI Luciano Rapotez.

Al termine i tantissimi giovani intervenuti hanno dato vita ad una festa allietata dai canti partigiani eseguiti dal gruppo "Bande Garbe".

(F.V.)

vembre del '44, un gruppo di criminali organizzò uno dei centri di repressione più feroci del Litorale Adriatico, formato da un plotone del V Reggimento della Milizia per la difesa territoriale, comandato dal cap. Ernesto Ruggiero di Napoli, e da un plotone di SS italiane, comandato dal ten. Odorico Borsatti di Pola, cui si era aggregato il sergente della X Mas Remigio Rebez, triestino residente a Muggia.

I collaborazionisti erano al servizio della polizia tedesca per l'ordine pubblico ed a Palmanova a dare gli ordini era il capitano delle SS Herbert Packebush, berlinese del 1902 e nazista della prima ora, che nel dopoguerra fu a lungo ed inutilmente ricercato dalla magistratura federale tedesca per crimini contro gli ebrei, commessi nella zona di Kiel.

Fino alla metà di aprile del '45 furono catturate da quegli aguzzini almeno 500 persone, moltissime morte tra le più atroci torture. Negli atti dei processi del dopoguerra si parla di *«sevizie inferte su ogni parte del corpo, spesso sulle più sensibili, servendosi dei più svariati mezzi, come bastoni, spranghe, cinghie, guinzagli, nerbi di bue, filo di ferro spinato, scarpe chiodate, pugni ricoperti di guanti ferrati; con ustioni prodotte da sigarette accese, tizzoni, polvere pirica... con conficcamento di aghi sotto le unghie... con lo stringere con pinze i genitali...»*.

La cerimonia ufficiale ha avuto inizio al monumento ai Caduti di tutte le guerre, quindi si è formato un lungo corteo fino alla Caserma Piave dove, di fronte a numerose autorità civili e militari, ai sindaci della Bassa friulana coi loro gonfaloni e al rappresentante della Provincia di Udine, ha preso la parola il Sindaco di Palmanova Federico Cressati sottolineando l'importanza della ricorrenza del 25 aprile ed illustrando il progetto del museo di prossima inaugurazione.

Poi è stata la volta dell'oratore ufficiale, Flavio Fabbroni, che ha ringraziato l'amministrazione comunale attuale e quella precedente per essersi assunte l'impegno di creare un luogo di riflessione e studio dove possa nascere quella memoria condivisa di cui il nostro Paese ha bisogno.

«Sappiamo che ci sono ferite ancora aperte, specialmente in queste terre tormentate di confine – ha affermato Fabbroni – ma se vogliamo dare un giudizio storico sulla Resistenza occorre riandare con la memoria alla Conferenza di Pace di Parigi... Fu uno dei meriti della Resistenza... se il trattato definì l'Italia “cobelligerante” a partire dall'8 settembre '43 e per questo... gli italiani poterono scegliere liberamente la loro forma istituzionale e i nostri padri fondatori scrivere una Costituzione che trasformava in norme e regole quell'ansia di libertà, giustizia, democrazia e pace che la Resistenza aveva portato con sé». (F.F.)

## Monfalcone (GO)

Il Gruppo Sportivo ANPI e il Team Isonzo Ciclistica Pieris, in collaborazione con il Comune di Monfalcone e con il patrocinio del Comitato Provinciale ANPI di



Gorizia, hanno organizzato la 53ª Coppa Montes - Gran Premio della Resistenza, gara ciclistica categoria juniores Fci.

Fin dalla sua prima edizione nel 1955, la corsa è intitolata all'eroe Silvio Marcuzzi “Montes”, Medaglia d'Oro della Resistenza, e intende commemorare gli oltre mille partigiani caduti della provincia goriziana.

“Montes” fu l'organizzatore della rete delle “intendenze partigiane” che avevano il compito di assicurare armi e vettovagliamenti alle formazioni operanti sulle Alpi Giulie e Carniche e in tutta la pianura friulana.

Finito nelle mani dei fascisti “Montes” fu atrocemente torturato e morì dopo tre giorni di supplizio, senza lasciarsi sfuggire alcuna informazione.

«Erano in grandissima parte giovani – ha ricordato l'on. Silvano Bacicchi, presidente ANPI di Gorizia – coloro i quali, spinti dalla loro coscienza e dalla sete di libertà, pace e giustizia, combatterono per il bene di tutti fino al supremo sacrificio della vita. E ai giovani di oggi l'ANPI affida quei valori per farli crescere rigogliosi nella società italiana ed europea».

La gara di quest'anno, riservata a ragazzi tra i 17 e i 18 anni, si è sviluppata lungo un circuito che, con partenza ed arrivo a Monfalcone, ha toccato la città di Pieris, il Sacratio di Redipuglia ed ancora Cormons e Gorizia, con Gran Premi della Montagna in località San Michele e San Martino del Carso.

Al traguardo, la vittoria è andata a Stefano Agostini (UC Giorgione Aliseo) che ha preceduto Marco De Pollo e Alessandro Calderan.